

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto n. 2 del 28 dicembre 2016

Asservimento per pubblica utilità a servitù di condotta degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "Riduzione del prelievo irriguo dal fiume Piave -completamento conversione Impianto Nervesa-Spresiano, da scorrimento a pluvirrigazione - 2° Stralcio".

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 8 dell'articolo 6 del DPR 327/2001 dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2003 n. 3391, e dei decreti ministeriali (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR VI) n. 24925/2011 e 5203/2016

(omissis)

DECRETA

Articolo 1 - Gli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) come evidenziati sulle quarantatré allegate planimetrie (tavole da nn.1 a 43), che formano parte integrante del presente provvedimento, sono definitivamente asserviti a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo bonifica con sede in Roma - Via Barberini n.38 - 00187 ROMA codice fiscale 97905240582 con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di acquedotto viene costituita per una larghezza di m 1,50 (uno virgola cinquanta) in asse della condotta, secondo il tracciato segnato con tratto rosso nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento della tubazione interrata e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese del demanio dello Stato o dei suoi concessionari. Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi a non effettuare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, piantagioni arboree che con il loro apparato radicale possano disestare la tubazione e a non erigere alcuna costruzione entro la zona soggetta a servitù senza preventivo assenso del Consorzio di Bonifica Piave.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato ai proprietari interessati ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 5 - Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio Pubblico dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 27/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Affari Legali e Generali, Appalti ed Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle, 2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRI dott.ssa Giuseppina Dametto